

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE PER I FIGLI A CARICO 2026 **a cura di Massimo Dainese e Elisa Schiavon**

L'Assegno Unico e Universale (**AUU**) per i figli

- è una prestazione **erogata mensilmente dall'INPS** a tutti i nuclei familiari con figli a carico di età inferiore a 21 anni, o di qualsiasi età se disabili, che ne facciano richiesta. L'erogazione avviene tramite bonifico sul conto corrente dei genitori (o in alternativa del figlio maggiorenne);
- spetta a tutti i nuclei familiari indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori (non occupati, disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e pensionati) e senza limiti di reddito;
- ha un importo commisurato all'ISEE; tuttavia, nel caso in cui non si volesse presentare l'ISEE, è comunque possibile fare domanda e ottenere l'importo minimo per ciascun figlio.

La domanda va presentata, alternativamente:

- accedendo dal sito web www.inps.it al servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico" nella sezione "Sostegni, Sussidi e Indennità" con SPID, CIE o CNS;
- contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico);
- tramite enti di patronato, attraverso i servizi telematici offerti gratuitamente dagli stessi;
- tramite l'App INPS Mobile.

Tempi e modi di effettuazione delle domande

PRIMA DOMANDA. Le nuove domande, corredate o meno di ISEE, possono essere presentate in qualunque momento dell'anno. Se presentate entro il 30 giugno dell'anno di riferimento danno comunque diritto agli arretrati dal mese di marzo. Se la domanda è presentata dopo il 30 giugno, l'assegno è corrisposto dal mese successivo a quello di presentazione della domanda e non dà diritto agli arretrati.

ANNUALITA' SUCCESSIVE. Le famiglie con figli che hanno già presentato una **domanda** per l'AUU, **accolta e in corso di validità, non dovranno trasmetterla nuovamente nelle annualità successive alla prima.** Rimane tuttavia l'onere per gli utenti di comunicare a INPS le eventuali variazioni intercorse e aggiornare l'ISEE, se inferiore a **46.582,71** euro (per il 2026).

Le **variazioni** (nascita di figli, variazione/inserimento della condizione di disabilità, separazione, variazioni IBAN, maggiore età dei figli, ecc.) vanno comunicate tempestivamente, in qualsiasi momento dell'anno, integrando la domanda già trasmessa.

Per la quantificazione dell'assegno unico oltre la misura minima, permane l'obbligo di **rinnovare il calcolo dell'ISEE (a partire da gennaio di ogni anno)**. In assenza di un nuovo ISEE, l'assegno unico sarà erogato, dal mese di marzo, con l'importo minimo.

Contenuto della domanda

La domanda richiede soltanto l'autocertificazione di alcune informazioni di base quali: 1) composizione del nucleo familiare e numero di figli; 2) luogo di residenza dei membri del nucleo familiare; 3) IBAN di uno o di entrambi i genitori.

Per il **calcolo dell'ISEE** basta rivolgersi preventivamente ad un CAF o ad un patronato o in alternativa provvedere in autonomia usufruendo del servizio **ISEE PRECOMPILATO** messo a disposizione sempre nel [portale di INPS](#) o nell'App INPS Mobile.

AUU: non solo per figli minorenni

L'assegno spetta per i figli rientranti nel nucleo familiare indicato a fini ISEE dal richiedente. Per le domande non corredate da ISEE, che danno diritto all'assegno minimo, spetta per i figli che rientrerebbero nell'ISEE sulla base di un'autocertificazione.

L'assegno è dovuto anche per i **figli maggiorenni fino al compimento dei 21 anni** di età, se seguono un corso di formazione scolastica, professionale o di laurea, tirocinio, se hanno un reddito da lavoro inferiore agli 8.000 euro o se sono registrati come disoccupati presso i servizi pubblici per l'impiego (una di queste condizioni, se sussistente, va espressamente dichiarata nella domanda, pena la decadenza dell'assegno).

Per i figli con disabilità, l'AUU spetta senza limiti di età.

Nuove soglie ISEE e importi 2026

Ogni anno l'INPS aggiorna importi e soglie **sulla base dell'indice del costo della vita** comunicato dall'ISTAT. Nel 2026 (+1.4%):

- il limite ISEE entro cui si ha diritto ad assegno massimo è di **17.468,51 euro** (e l'assegno massimo è pari a **203,80 euro** per figlio minorenne; a **99,10 euro** se maggiorenne);
- la soglia ISEE sopra la quale spetta l'importo minimo è di **46.582,71 euro** (con assegno minimo pari a **58,30 euro** per figlio minorenne; a **29,10 euro** se maggiorenne).

Nell'intervallo tra le due soglie sono rivisti tutti gli importi in base al suddetto indice. Alla base tabellare si aggiungono ulteriori **maggiorazioni** per 1) ogni figlio successivo al secondo; 2) famiglie numerose; 3) figli con disabilità, in base all'età e al grado di disabilità; 4) madri di età inferiore ai 21 anni; 5) nuclei familiari con 2 percettori di reddito. [Qui il link alla tabella completa dell'INPS.](#)

E' previsto inoltre un **incremento del 50%** degli importi per nuclei familiari con figli di **età inferiore a un anno** e per nuclei familiari con figli di età compresa **tra 1 e 3 anni**, con ISEE fino alla soglia massima (di 46.582,71 euro per il 2026) a condizione che nel nucleo siano presenti almeno tre figli. Alle famiglie con almeno 4 figli spetta un aumento fisso di 150 euro al mese.

Documento aggiornato il 02/02/2026